La piaga del caporalato, sette mesi di contrasto da parte dei Carabinieri

Contrasto al lavoro nero ed al caporalato, primo bilancio dei carabinieri di Siracusa. Nei primi sette mesi dell'anno, a seguito delle oltre 120 ispezioni ad attività imprenditoriali agricole (+10% rispetto al 2017), sono state controllate quasi 550 posizioni lavorative. Emersi oltre 130 casi di "nero" e conseguente sospensione di oltre 40 attività. Irrogate sanzioni per oltre 220mila euro.

Ma è sul fronte del contrasto al caporalato nel settore agricolo che l'azione di controllo è stata più forte e decisa. Sono state effettuate oltre 30 ispezioni, il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel corso delle quali sono state verificate oltre 260 posizioni lavorative, il 110% in più rispetto ai primi sette mesi del 2017, quasi 40 delle quali sono risultate essere irregolari (il 35% in più rispetto a quelle registrate fino a luglio 2017). Anche in questo ambito sono state sospese 11 aziende con l'elevazione di sanzioni per oltre 120mila euro (più del doppio rispetto all'anno precedente sia per le attività sospese che per l'ammontare complessivo delle sanzioni).

L'azione di contrasto al fenomeno del caporalato si è sviluppata anche attraverso controlli su strada, attraverso i quali è stato verificato che chi fosse alla guida dei veicoli con a bordo persone destinate ad offrire la propria manodopera per impieghi nelle aziende agricole, fossero soggetti regolarmente autorizzati. Verificato anche il rispetto delle norme di sicurezza previste.

Di rilievo, per i risultati conseguiti, anche l'attività di monitoraggio delle aree dove cittadini, soprattutto di origine extracomunitaria, hanno trovato ricovero estemporaneo per poi essere impiegati nelle campagne. Nella zona di Cassibile sono

state scoperte dapprima una tendopoli di fortuna con la presenza di quasi 40 persone ricoverate in tende e baracche costruite in modo del tutto precario, e, pochi giorni dopo, un intero insediamento abusivo costituito complessivamente da oltre 50 baracche in legno e lamiera, per 100 persone circa. Nei prossimi giorni l'area sarà bonificata.

Mandorla di Avola, aumenta la produzione ma si teme crollo prezzi

Le previsioni del raccolto 2018 indicano una produzione di mandorle di Avola superiore al raccolto dello scorso anno, che è stato assai scarso rispetto alla media. Tra Siracusa e Ragusa sono coinvolti oltre 4 mila ettari per circa 80 mila tonnellate di mandorle in guscio.
Si teme un abbassamento del prezzo di vendita, così il presidente del Consorzio della mandorla di Avola, Antonio Scacco, ha lanciato un appello a tutti i mandorlicoltori. "Ogni anno, nella fase iniziale della raccolta, agisce come causa di ribasso la presenza dei cosiddetti raccoglitori, che puntano purtroppo a recuperare rapidamente solo i loro costi di raccolta e non certo, come nel caso delle aziende agricole, i costi complessivi della produzione – afferma Scacco – Il mio invito è, pertanto, di non vendere in questa fase le mandorle in guscio sotto i 2 euro al chilo che rappresentano il punto di partenza minimo per la mandorla di Avola. Per questo non bisogna precipitarsi a vendere ma attendere che la situazione si stabilizzi su quotazioni che rispettino il lavoro dei produttori".
"Il Consorzio è impegnato a promuovere e il consumo della

mandorla con programmi congiunti tra produttori e aziende commerciali – sottolinea il direttore Corrado Bellia – specie nell'uso dietetico e nel settore della pasticceria di qualità, dove si stanno aprendo importanti mercati a livello nazionale e internazionale".

fonte ANSA

Siracusa tappa della campagna #NoLittering: a Calarossa ed alla Marina

Appuntamento alla Marina e sulla spiaggetta di Calarossa, domani, con la campagna contro l'abbandono dei rifiuti "#NoLittering, Non abbandonarmi!", promossa da Fise Assoambiente, l'associazione delle imprese che operano nei servizi di igiene ambientale, recupero e smaltimento dei rifiuti e delle bonifiche. L'iniziativa gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente.
La campagna contro l'abbandono in aree pubbliche di piccoli rifiuti (cartacce, bottiglie, gomme da masticare e mozziconi di sigarette) è stata avviata a livello nazionale sui social lo scorso 10 luglio e raggiunge adesso la Sicilia. Scelte come location Siracusa e Modica. Verrà distribuito materiale informativo insieme a buste per la raccolta e il conferimento di rifiuti organici e indifferenziati. L'iniziativa è promossa in collaborazione il Consorzio Italiano Compostatori e le aziende Igm Rifiuti Industriali e Ibi Plast srl.

Parco Archeologico di Siracusa: "Riperimetrare? No, accelerare procedure"

Parlando di parco archeologico di Siracusa e della sua istituzione, Maria Rita Sgarlata ha certo titolo per dire la sua. Attuale consigliera del Ministro per i Beni Culturali, ex assessore regionale ai beni Culturali,conosce da vicino la materia. “La Legge del 2000 sul Sistema dei parchi archeologici, legata al nome dell’allora assessore regionale Fabio Granata, prevede semplicemente che al decreto di perimetrazione già esistente e da me sottoscritto nell’aprile 2014 segua il decreto di istituzione con un regolamento del Parco. Anche il regolamento esiste già ed è stato notificato al Comune di Siracusa sempre nel 2014. Resta da nominare un consiglio di amministrazione. Regolamento e consiglio di amministrazione saranno presentati nel decreto di istituzione del Parco, come prevede la legge e come risulta dai decreti dei parchi fin qui istituiti”, spiega la Sgarlata.

“La legge prevede che sia acquisito il parere del Consiglio Regionale dei Beni Culturali che, realizzato in fretta e furia negli ultimi mesi del governo Crocetta con modalità discutibili e con una forte impronta politica, sta per essere giustamente modificato dall’assessore Tusa, per restituire dignità e qualità ad un organo consultivo di grande importanza per la Sicilia”, aggiunge poi sul piano delle procedure ancora mancanti per Siracusa.

“Sappiamo che istituire il Parco significa creare un ente indipendente, dotato di autonomia gestionale, significa che tutti gli introiti dello sbigliettamento, pari all’incirca a 4 milioni di euro all’anno, non verrebbero incamerati a Palermo

ma resterebbero a Siracusa e potrebbero essere utilizzati per i fini stabiliti dalla legge: tutela, manutenzione e valorizzazione del sito. E non solo: un parco archeologico, che contiene un paesaggio unico, protetto sia dentro che fuori dai suoi confini, è un grande catalizzatore di fondi comunitari e può essere messo al centro di grandi progetti di valorizzazione della programmazione europea 2020. L'autonomia finanziaria consentirebbe, tra l'altro, di pensare anche ad una figura più manageriale per la gestione del Parco, che potrebbe affiancare il dirigente regionale", la dolce prospettiva che sembra accompagnare Siracusa.
Pare allora vero che solo pochi passi ormai si frappongano alla realizzazione di quello che in questi anni è stato il sogno di molti siracusani. "Basta veramente poco", ripete la Sgarlata. "Però invece a cosa si pensa adesso? Ad una nuova perimetrazione del Parco che comporterebbe un ridimensionamento, non certo un suo ampliamento. Il Parco Archeologico di Siracusa, che riproduce nel decreto del 2014 il perimetro delle mura dionigiane, comprende l'area monumentale della Neapolis, contrade Tremilia e Fusco, Castello Eurialo per poi scendere verso Santa Panagia e Scala Greca, fino a toccare le Latomie dei Cappuccini. Secondo la prima sezione del Tar di Catania, il decreto di perimetrazione del Parco Archeologico di Siracusa, al quale hanno lavorato Beatrice Basile, Rosa Lanteri e Alessandra Trigilia, rispettivamente soprintendente e dirigenti delle due sezioni archeologica e paesaggistica nel 2013-2014, è legittimo, non ha vizi procedurali dovuti alla violazione della L.R. 20/2000. E allora sorge spontanea una domanda: perché si vuole riperimetrare il Parco di Siracusa e perdere altro tempo?", si domanda l'ex assessore regionale. E non è l'unico quesito. "Perché è stato richiesto di ridurre la fascia C a Sud del Castello Eurialo, una fascia esterna alla zona di inedificabilità assoluta della fascia B ma con prescrizioni di tipo paesaggistico e destinata a terreni agricoli? E che fine farà questa zona per ora tutelata se il perimetro del Parco si dovesse restringere? L'assessore regionale Tusa e l'assessore

comunale Granata converranno con me e con molti siracusani che il terreno a questo punto diventa molto scivoloso perché il pericolo di una nuova deriva edificatoria è in agguato", il sospetto dell'ex assessore regionale.
Che sul parco di Siracusa vuole essere estremamente chiara. "Ci sono tre aspetti da considerare seriamente. Si dovrebbe abrogare un decreto ufficialmente pubblicato, motivandone le ragioni che allo stato attuale non sembrano sussistere. La proposta del perimetro è stata oggetto di concertazione con il Comune di Siracusa con una riunione svoltasi a gennaio 2014 presso gli uffici della Soprintendenza di Siracusa. Riperimetrare il Parco sarebbe un unicum rispetto a quanto è stato finora fatto per i parchi siciliani istituiti e aprirebbe nuovi contenziosi per gli altri parchi da istituire. Infine, restringere il Parco significa poter disporre di nuove aree per concessioni edilizie, dato che se istituto come perimetrato nel 2014, eviterebbe molte costruzioni nuove in contrada Tremilia e zone limitrofe, teatro da decenni di scontri e conflitti sul destino di Siracusa. Tutto questo porta ad una seria riflessione. Se si vuole realizzare il Parco Archeologico di Siracusa nel più breve tempo possibile e senza danni per la città basta seguire il dettato della Legge, evitando nuove perimetrazioni e partendo dal decreto già esistente. Potrebbe essere la giusta conclusione di un lavoro di squadra, fuori da ogni steccato ideologico, mirato alla preservazione dei beni comuni e al benessere dei cittadini siracusani", la conclusione della consigliera del Ministro dei Beni Culturali.
L'assessore comunale Fabio Granata non si mostra distante dalle posizioni della Sgarlata. "Ritengo utile ripartire dalla perimetrazione del Parco elaborata dalla sezione Archeologia di Siracusa e portato all'approvazione da parte di Maria Rita Sgarlata. Dobbiamo istituire il Grande Parco Archeologico di Siracusa, ben oltre quello della Neapolis".

Siracusa. Appalto pulizie, i lavoratori occupano l'aula consiliare

Dopo il sit-in di questa mattina davanti alla Prefettura e alla vigilia della scadenza della proroga concessa dal Comune, i 37 lavoratori dell’appalto pulizie del Comune di Siraucsa hanno deciso di alzare la protesta e occupare l’aula al quarto piano di palazzo di città.
Fisascat Cisl e Filcams Cgil, con i rispettivi segretari, Teresa Pintacorona e Stefano Gugliotta, hanno incontrato i funzionari del Comune ma senza alcun risultato. Il sindacato ha chiesto risposte certe entro le 19 di questa sera.
Al centro resta un appalto che va contro il contratto nazionale di lavoro e anche l’incredibile clausola della subappaltante “La Perla” che propone trasferimenti in altre sedi.
“Tutto contro legge – aggiungono i sindacati – L’appalto riguarda il Comune di Siracusa e non è previsto nel capitolato d’appalto e vietato dall’articolo 4 del contratto nazionale. Nessuno pensi di ricorrere a qualsiasi tipo di ricatto sociale. Vogliamo dignità per questi lavoratori”.

Siracusa. Consiglio comunale,

si comincia con ineleggibili e incompatibili

Domani alle 10, prima seduta del nuovo Consiglio comunale. A presiederla il consigliere più votato, Giovanni Boscarino. Dopo il giuramento del sindaco e dei 32 neo eletti, saranno verificate le situazioni di ineleggibilità o incompatibilità dei consiglieri e si procederà alla loro eventuale surroga.
Una volta costituito anche formalmente, il Consiglio potrà procedere all'elezione dei nuovi presidente e vice presidente.

Siracusa. Via Maestranza, cade un calcinaccio: nessun ferito

Un pezzo di cornicione si è distaccato questa mattina da uno dei balconi del palazzo della Prefettura che si affaccia su via Maestranza. L'edificio, oggetto di un lungo restauro, non è ancora aperto. Fortuna ha voluto che, al momento del cedimento, nessuno si trovasse lungo la strada ed il marciapiede sottostante. Paura e qualche perplessità sui lavori svolti. A fugare ogni dubbi saranno comunque i rilievi dei vigili del fuoco, intervenuti insieme ad agenti della Polizia Municipale. L'area è stata delimitata mentre una prima verifica ha scongiurato il rischio di ulteriori cedimenti.
Il Libero Consorzio comunale, proprietario dell'edificio, rassicura. "Oltre dieci anni fa abbiamo concluso i lavori di adeguamento strutturale. Probabilmente a causa dell'usura del patrimonio immobiliare, in quanto i ballatoi dei balconi

poggiano su strutture in ferro, si è verificato questo piccolo distacco", spiega l'ingegnere Domenico Morello. "Tuttavia – ha proseguito – l'ex Provincia è intervenuta tempestivamente, sul posto abbiamo già una squadra di tecnici e gli stessi tecnici del nono settore, tramite Siracusa Risorse, provvederanno, in tempi brevissimi, a mettere in sicurezza l'intera facciata".

foto utente facebook

Da Siracusa ad Epidauro, l'Edipo a Colono di Kokkos in tourneè

Fervono i preparativi per la tournée greca dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico che il 17 e il 18 agosto 2018, rappresenterà l'Edipo a Colono di Sofocle per la regia di Yannis Kokkos, al Festival di Atene ed Epidauro. L'iniziativa nasce dalla volontà del Ministero dei beni e delle attività culturali italiano e da quello greco, di puntare sui legami e le relazioni culturali tra i due Paesi.
Fiore all'occhiello delle produzioni Inda per il Festival 2018, l'Edipo a Colono di Sofocle vanta un cast straordinario, composto da: Massimo De Francovich (Edipo), Roberta Caronia (Antigone), Sergio Mancinelli (Straniero), Davide Sbrogiò (Corifeo), Eleonora De Luca ((Ismene), Sebastiano Lo Monaco (Teseo), Stefano Santospago (Creonte), Fabrizio Falco (Pollinice), Danilo Nigrelli (Messaggero). Ha riscosso un buon successo di critica e pubblico.
Con questo spettacolo l'Inda ritorna ad allestire e mettere in scena una tragedia in quello che è da molti considerato il maggior teatro di pietra giunto fino a noi. Il Festival di

Atene ed Epidauro rappresenta una delle istituzioni culturali più importanti di Grecia e negli anni ha ospitato il meglio della scena musicale, artistica e teatrale internazionale.
Un appuntamento di grande prestigio che oltre a segnare l'inizio di una collaborazione fruttuosa, s'inserisce in un percorso di promozione della tragedia classica, già iniziato dalla Fondazione negli anni scorsi e che mira a riportare l'Istituto Nazionale del Dramma Antico al centro del panorama culturale italiano e mondiale.
"Promuovere il teatro classico nei teatri di pietra è una delle missioni istituzionali dell'Inda – ha dichiarato il consigliere delegato Pier Francesco Pinelli – farlo in uno dei teatri antichi più belli del mondo all'interno del Festival di Atene ed Epidauro, è un motivo di orgoglio in più".

foto Franca Centaro

Siracusa. Trasportava turisti in ape calessino senza autorizzazioni: sequestro

Continuano le operazione di contrasto ai fenomeni di abusivismo commerciale. In Ortigia, agenti di polizia del locale commissariato hanno sanzionato un uomo che, sprovvisto delle necessarie autorizzazioni amministrative, utilizzava un Ape calessino per trasportare dei turisti. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro.

foto generica dal web

Avola. Oltre 200mila euro per il consolidamento della chiesa di Santa Venera

Liquidati al Genio Civile di Siracusa oltre 200 mila euro per l’anticipazione dell’importo contrattuale dei lavori di consolidamento e restauro della chiesa di Santa Venera ad Avola. Arrivano dal Dipartimento regionale di Protezione Civile.
“Iter alquanto tormentato per l’approvazione del progetto e il suo finanziamento, peraltro più volte concesso”, ricorda Enzo Vinciullo.